

Contact Newsletter #426

Il 19 aprile 80 dH



Editoriale.....1**Parole del Maitreya..... 2**

Siamo nati per essere liberi.....2

Se volete vivere, preparatevi alla pace..8

L'Iran o la lumaca? A voi la scelta!..... 11

Felicità, sorrisi, risate 15

A proposito della dissidenza e del neo-misticismo.....17

Messaggio di Pierre Gary..... 17

Messaggio di Ya Boni 18

Messaggio di Philippe Chabloz.....23

Notizie raeliane..... 24

20 marzo, Giornata internazionale della felicità 24

In Svizzera, Sion e Losanna... ..24

In Costa d'Avorio, ad Abidjan26

In Nordamerica27

Francofonia: in vista della celebrazione della prima domenica di aprile..... 28

Risveglio..... 29

I primi saggi dell'antica Cina provenivano da un altro pianeta? 29

**Editoriale**

Ogni secondo abbiamo una scelta. Ogni istante presente ci offre una scelta. In questo numero. scoprirete le parole ispiratrici del Maitreya, la bellezza nelle nostre azioni e anche un promemoria di quanto sia inutile scegliere la via della dissidenza.

Alcuni fratelli e sorelle, che sentono la presenza degli Elohim e li riconoscono come nostri creatori, hanno scelto di vivere le proprie vite all'insegna della competizione e di futili battaglie. Esattamente come certi leader politici e religiosi non provano vergogna nello scatenare guerre in nome del loro dio, alcune persone scelgono di muovere guerra contro il Maitreya in nome degli Elohim.

Per rimanere veri discepoli del Maitreya e veri messaggeri degli Elohim, dobbiamo preservare la nostra pace e seguire la bussola interiore che ci fornisce il loro messaggio. Quando siamo messaggeri degli Elohim, esistono solo luce e leggerezza, gioia e risate. Non c'è posto per le battaglie.

Ogni settimana, il Maitreya ci ricorda che possiamo cambiare il mondo solo attraverso la nostra felicità e il nostro amore. Niente battaglie, niente lotte: solo una competizione d'amore. Ricordate che, nel momento in cui entrate in conflitto, non siete più discepoli, non siete più messaggeri degli Elohim. La nostra è una filosofia meravigliosa, una bussola che ci guida in modo talmente chiaro.

Sono felice di percorrere con tutti voi questo cammino.

BB

Parole del Maitreya

Siamo nati per essere liberi

Maitreya Rael, incontro del 1° marzo 80 dH (2026) - Okinawa, Giappone

Sto pensando a mia nonna.

Tutto quanto c'è di buono in me proviene da mia nonna. Aveva una filosofia meravigliosa. Diceva “Se devi scegliere tra stare in piedi e sederti, siediti”. Proprio come il Buddha. E diceva “Se devi scegliere tra sederti e sdraiarti, sdraiati”. Una filosofia davvero meravigliosa, quella di mia nonna. Mi ha insegnato altre tre regole quando ero piccolo, regole di grande profondità filosofica. “Quando hai fame, mangia. Quando hai sete, bevi. Quando sei stanco, dormi”.

Non può esserci filosofia migliore.

Tutti voi potreste dire “Beh, ma questa non è filosofia”. No, infatti. È la vita. Gli Elohim ci hanno creato a questo scopo. La società è una giungla, peggiore di quella reale. Nella giungla reale esiste una bellissima organizzazione. Proprio qui accanto, ci sono moltissime piante e alberi, e tutti trovano un modo per crescere, per fiorire. Alberi piccoli, alberi enormi: tutti vivono in armonia. Non c'è guerra. Nella foresta non si vede mai una guerra tra alberi. Quelli piccoli crescono poco, quelli grandi sono enormi. Tutti vivono in armonia. Nessun albero litiga. Sono una cosa sola.

Perché non possiamo fare la stessa cosa?

Se fossimo alberi, vivremmo in pace. Nessun albero muore di fame. Tutti ricevono nutrimento dal sole. Non credete che il loro nutrimento provenga dal terreno. Niente affatto. Il nutrimento degli alberi proviene dalla luce del sole. E creano rami, foglie e fiori. Questi ultimi sono il sesso delle piante. Sorrido sempre quando vedo uomini che offrono una rosa a una ragazza, come se fosse qualcosa di puro e per nulla sessuale. La rosa è il sesso della pianta.

Tutto intorno a noi vive in pace. Perché le piante crescono? Per raggiungere la luce. Perché voi crescete? Per raggiungere la luce. Riceviamo la luce degli Elohim e, in questo modo, possiamo sbocciare. La luce degli Elohim è il nutrimento del vostro DNA. Lo sentite. Ma nella giungla dell'umanità... giungla non è il termine esatto per descriverla. È caos. Qual è l'immagine più fedele del caos? I giardini di Versailles. Uomini che tracciano linee. Tutto è organizzato. Ogni pianta è prigioniera di uno spazio. Invece, nella giungla ogni pianta è libera, non è piantata in un vaso.

Non mi piacciono gli zoo. Certo, ci sono degli animali bellissimi, ma sono prigionieri. Personalmente penso che uno zoo sia una prigione. Vorrei sempre aprire le gabbie. Lo zoo è uno dei luoghi più tristi della Terra. Ci siamo andati proprio recentemente e c'era un bellissimo orso. Girava e girava e girava, cercando di scappare. Mi ha fatto piangere. Mi sono immaginato nella gabbia. Questa è l'umanità. Siete in un giardino che non è naturale.

Quando vado a Naha, vedo quelle che chiamo “gabbie per conigli”. Sono edifici con migliaia di appartamenti. Ognuno ha un piccolo soggiorno, almeno così lo chiamano. Le persone vivono in questa stanza, hanno una piccola doccia e una piccola cucina. Sono migliaia. Tutti sono in una gabbia. Questa è la società in cui vivete. È un incubo. Ma potete ritrovare la libertà. Dove? Non negli edifici. Non nel soggiorno. Dentro di voi.

Qui [nella testa]? No. Qui [nel cuore]. Ovunque.

Ricordate che gli scienziati hanno scoperto che ci sono più neuroni nel cuore che nel cervello. Il cervello più importante non è nella testa, ma nel cuore. Il vostro cuore è la vera sede del pensiero. Il cervello crea bombe atomiche, salotti, zoo, guerre, Fukushima. Questo è il cervello. Queste sono le persone intelligenti. Ma il cuore crea amore, solo amore e libertà. Quando sentite il vostro cuore, vi sentite immediatamente liberi. “Io sono. Non importa il cemento che mi circonda. Non importa la gabbia in cui mi trovo. Io sono”.



In questo modo, potete essere nella foresta, in cima a una montagna, completamente soli, e sentirvi liberi. Qual è la cosa più importante per gli esseri umani? Sentirsi liberi. Possono mettere delle gabbie attorno al vostro corpo, gabbie fatte di edifici, di nazioni. “Sono giapponese. Sono francese”. È una gabbia. “Sono cristiano. Sono musulmano”. È una gabbia. Voi siete liberi. Non accettate alcuna gabbia.

La lingua è una gabbia. Io vi parlo in inglese, ma non è la mia lingua. Sono cresciuto parlando il francese, ma è una gabbia molto limitata. Con l'inglese posso comunicare con molte più persone. Lentamente, Hany mi sta aiutando a fuggire anche da questa gabbia. Ricordate che non appena nascete, fin dalla più tenera età, tutto cerca di mettervi in una gabbia. “Sei francese. Sei cinese. Sei cristiano. Sei...” Non è così.

Gradualmente ve ne rendete conto, vi dite “Io sono me stesso. Sono libero. Non appartengo al mio Paese. Non appartengo alla mia religione. Non appartengo alla Cina. E viaggio. Vengo a vivere a Okinawa per stare vicino al Maitreya”. Questa è libertà. È qualcosa che si conquista. In un certo senso, si ritorna a essere se stessi. Nel momento in cui avete lasciato il corpo di vostra madre, eravate completamente liberi. Non sapevate di essere giapponesi.

Un bambino che nasce non sa di essere giapponese. Non è shintoista. Un bambino nasce libero. Siete nati tutti liberi. E ci vuole una vita di meditazione per tornare a questa libertà. La meditazione vi rende liberi: liberi dal cemento, liberi dai confini, liberi dalle gabbie.

Le persone hanno questa stupida convinzione che per raggiungere un alto livello di meditazione sia necessario andare in Tibet, in cima a una montagna. Anche la cima della montagna può essere una gabbia. Invece, potreste vivere in un edificio a Naha, circondati da cemento, e diventare un Buddha. I muri non esistono. I muri più importanti sono quelli che si trovano nella vostra testa, e la meditazione vi permette di sentire che “voi siete”. Non avete prigionieri. Il vostro corpo può avere una prigione, ma la vostra sovra-coscienza, chi siete veramente, quello che dice “Io sono”, non ha prigione.

È successo in Sudamerica. Alcuni politici sono stati messi in galera, in una vera prigione, ma sono rimasti liberi dentro. Conoscete tutti quel meraviglioso saggio sudafricano. È stato per molti anni in prigione, ma è rimasto libero. Di chi si tratta? Nelson Mandela. Era in prigione, ma è rimasto libero. Qui [nel cuore]. Non qui [nella testa], qui [nel cuore].

“Io sono”.

Potete mettermi in una gabbia - molte persone vogliono farlo - ma nessuno può togliermi la libertà, perché non è qui [nella testa]. L'unica prigione in cui potrebbero mettermi, ma non possono, è nel mio cuore. E se volete essere sicuri di non finire mai in prigione, siate voi stessi. Siete nati liberi. La sfida è quella di restarlo. Tutto nella vostra educazione, nella società, cerca di mettervi in prigione. E ci vuole molto coraggio, molto talento, per rimanere liberi, per rimanere voi stessi.

Ecco perché quando avete la fortuna di incontrare un guru... Cosa significa “guru”? Qualcuno che vi risveglia. Perché la società è piena di sonnambuli. Camminano, ma dormono. All'improvviso appare un guru. Cosa dice? “Svegliati. Svegliati”. Perché dovrete essere svegli. Passano tutta la vita a dormire, e qualche volta si svegliano in punto di morte. Dicono “Cos'è stata la mia vita? Non è possibile. È finita. Non ho fatto nulla”. Troppo tardi. Ma alcuni hanno la fortuna di incontrare un guru. E il guru è lì, anche senza parlare. Dice con gli occhi “Svegliati. Svegliati. Senti questa vita in ogni dettaglio”.

Siete più o meno svegli per quanto riguarda il cibo. Forse evitate McDonald's, il cibo spazzatura, la Coca-Cola. Forse. È un grande sforzo. È interessante notare che il 90 per cento del cibo presente sugli scaffali del supermercato non c'era cinquant'anni fa. Sono tutte cose artificiali, chimiche, nuove, piene di coloranti artificiali, piene di veleno. Il 90 per cento. Potete verificare voi stessi.

Provate a immaginare il supermercato di cinquant'anni fa. Non c'erano tutte le scatole e le lattine di cibo che trovate oggi. C'era verdura, frutta, riso. In Giappone c'era il natto, tante cose buone per la salute. Ora non potete fidarvi di quello che trovate, dovete leggere gli ingredienti. È come un gioco, in cui dovete trovare la strada che vi conduce al vostro cibo. Cosa c'è dentro? È una giungla di veleno. È così difficile trovare cose naturali. Provateci. Lo fate ogni giorno, ma non ve ne rendete conto. E questo solo per quanto riguarda il cibo.

Ma c'è un altro alimento che è ancora più importante: quello che mettete nel vostro cervello e nel vostro cuore.

Le persone controllano le sostanze chimiche presenti negli alimenti, ma quando guardate la televisione vi chiedete mai cosa ci sia dentro? Ingoiate tutto, qualunque cosa dicano. Naturalmente, questo influisce sulla vostra vita.



Quando vi svegliate, controllate le notizie? “Ah sì, devo tenermi informato su quello che succede nel mondo”. Chi l’ha detto? Vi immaginate Buddha che al mattino controlla le notizie? Vi immaginate il Maitreya che al mattino controlla le notizie? Mi tengo informato, guardo le notizie dieci minuti al giorno, a metà giornata.

Ma quando mi sveglio, voglio vedere l’alba. Questa è la cosa più importante. Voglio sentire gli uccelli cantare in giardino. Voglio sentire il profumo delle mie rose. È qualcosa di naturale. Voglio comunicare con le nuvole. Voglio comunicare con la pioggia. Voglio comunicare con l’oceano. Questo è più importante del volto di Donald Trump.

Invece le persone controllano il cellulare, che è uno dei peggiori veleni. Io non ho un cellulare e non ne avrò mai uno. Non pensate “Oh, regalerò un cellulare al Maitreya”. Non lo voglio. Voglio essere connesso con l’universo, con l’infinito, con voi, non con il cellulare.

Spesso vado a passeggiare sulla spiaggia proprio qui davanti, una delle spiagge più belle di Okinawa. Ci sono delle persone, sedute sulla sabbia, di fronte all’oceano. Mi dico “Wow, è meraviglioso... qualcuno è connesso”. Mi avvicino e mi accorgo che stanno guardando il cellulare. Stanno guardando il cellulare di fronte all’oceano. A volte parlo con loro, dico “Mettilo in tasca. Guarda. Guarda l’oceano”.

È un veleno.

Alcune persone, non voglio sapere chi, sono tutto il giorno connesse al cellulare. Non chiederò chi sono. Provate a calcolare quante ore al giorno guardate il cellulare. Alcune persone lo fanno per dieci ore. Non alzano mai lo sguardo. Li vedo ovunque, nei ristoranti, con la famiglia. Due bambini, papà e mamma, che guardano i cellulari. Non parlano tra loro. È un veleno. Proprio come esiste il veleno per il cibo, esiste il veleno per il cervello.

Molto tempo fa, ho fatto un esperimento. Ho digiunato, ma non dal cibo: dalle notizie.

Sono rimasto un mese senza guardare alcuna notizia: TV, media, radio, giornali... niente. Un mese. Un mese dopo, ho ripreso a controllare le notizie: erano sempre le stesse. Non c'era nessun cambiamento. Parlavano delle stesse cose: disoccupazione, Israele, guerra, bomba atomica. Sempre uguali. In un mese, nessun cambiamento. Quando le guardate ogni giorno, non ve ne accorgete.

Ho anche cercato nei giornali di cinquant'anni fa. Potreste pensare che cinquant'anni fa le notizie fossero diverse. Invece, dicevano sempre le stesse cose: disoccupazione, rischio di guerra, bomba atomica. Cinquant'anni fa. E le persone le guardano ogni giorno. È incredibile. Quella è la vostra vita, la vostra prigione.

Ma avete ascoltato gli uccelli? Avete guardato le onde dell'oceano? Avete sognato guardando le nuvole? Vi siete sdraiati e avete sentito le stelle? Questo è importante. Questa è la vostra vita. Vivetela.

E per concludere questo discorso, stamattina ho letto una notizia scientifica. Non guardo altre notizie. Gli scienziati hanno scoperto che il cervello reagisce allo stesso modo alle droghe e alla meditazione. Hanno studiato una droga, la più interessante, chiamata psilocibina. Questa droga fa sentire molto bene le persone.

Perché le persone usano le droghe? Per sentirsi bene.

E hanno controllato il cervello. Quando meditate, succede esattamente la stessa cosa, ma senza droghe. La meditazione è più forte delle droghe. Possono misurarne gli effetti sul cervello, e sono esattamente gli stessi. Alcune persone che assumono droghe pensano esse risvegliano una parte del cervello. "Questa droga mi farà vedere cose, sentire cose. Sta risvegliando una parte del cervello". Non è vero.

Le droghe non risvegliano nessuna parte del cervello. Lo spengono, ne bloccano alcune parti. Questo ci disconnette dalla vita. In altre parole, la felicità non consiste nel cercare di rendere maggiormente attiva una parte del cervello. La felicità consiste nel tagliare - come un giardiniere - molte parti del cervello, specialmente la parte pensante.

Ecco un esempio molto semplice. Tutti voi vivete dei momenti di felicità. Quando raggiungete il livello di un Buddha, siete costantemente nella felicità. Ma le persone normali, i sonnambuli, vivono solo dei momenti di felicità. Lo sapete bene. A volte dicono "Wow! Mi sento bene" Tutti provate questa sensazione. Cosa succede in quei momenti? Tagliate. Smettete di pensare. Immediatamente, gli amici vi chiedono "Perché sei così felice?" Questa domanda è un veleno. Se vi chiedete perché siete felici, la felicità scompare.

La felicità e il pensiero non possono coesistere.

Guardate fuori, o dentro. Guardate il cielo senza chiedervi "Perché il cielo mi rende felice?" Sentite e basta. "Perché" è una domanda velenosa, perché induce a pensare. Questa droga, la psilocibina, blocca il vostro pensiero. Non risveglia una parte del cervello, spegne la parte che vi spinge a chiedervi "Perché?" In questo modo, rimuovete due veleni. Il primo è chiedervi "Perché?" Il secondo è rispondervi "Perché..."

Quest'ultimo è ancora più terribile. "Perché sono felice? Ah, perché..." Dovete fermare il cervello pensante. Spesso aiuto alcuni raeliani che sono giù di morale, che sono depressi. Come si riconoscono le persone depresse?

Lo potete osservare nei grandi ospedali psichiatrici: pensano costantemente, senza sosta. Per aiutare queste persone, a volte incontro alcuni raeliani che soffrono di depressione.

Quando siete depressi, non riuscite a smettere di pensare. Ecco perché tutte le persone depresse non riescono a dormire. L'insonnia è collegata alla depressione. E perché non riescono a dormire? Perché pensano. Possono passare tutta la notte a pensare alla stessa cosa, e hanno l'illusione che ogni pensiero sia diverso, ma ovviamente si tratta di un'illusione. Rimuginate e digerite lo stesso pensiero tutta la notte. "Ma perché? Ah, perché..." Sorge il sole e non avete dormito neanche un minuto. È un circolo vizioso del pensiero.



Quando aiuto le persone con questo problema, pongo loro una semplice domanda, che potete rivolgere anche a voi stessi. "Quale sarà il tuo prossimo pensiero?" Una domanda semplice, vero? "Quale sarà il tuo prossimo pensiero?" Al cervello non piace questa domanda, perché gli piace pensare, pensare, pensare; sempre nuovi pensieri. Con questa semplicissima domanda, costringete il vostro cervello a pensare al pensiero successivo. Allora, il cervello va completamente nel panico e smette di rimuginare.

Quale sarà il mio prossimo pensiero?

Automaticamente, entrate nello stato del Buddha, perché usate il vostro cervello per osservare voi stessi. Qual è lo scopo del mio cervello? Del mio cuore? Sentire. Quando sentite, non esiste un'emozione successiva. Quando sentite qualcosa, sentite l'alba, sentite gli occhi di qualcuno che amate, non esiste un "poi". Questo è il miglior trucco per smettere di pensare.

Pensare non è vita. Sentire è vita.

Quindi, dovete migliorare la vostra capacità di sentire. E il modo migliore per farlo è la meditazione. Quella più semplice, praticata anche dai buddisti, si basa sul respiro. "Respirare è stupido, no?" - "Sì, è molto stupido". Per favore, siate stupidi. Tutte le persone depresse sono molto intelligenti, ecco perché sono depresse. Le persone stupide si siedono sulla spiaggia e sentono l'oceano. Non chiedono "Perché?" Nessuno chiede all'oceano "Perché sei così bello?"

Quando siete stanchi di pensare - lo sapete, lo sanno tutti - cosa succede? Sospirate. Respirate. Lo fate naturalmente. Respirare è uno dei primi insegnamenti di Buddha. E restate in silenzio. Questa è l'altra caratteristica delle persone depresse: non riescono a smettere di parlare, perché pensare e parlare vanno di pari passo. Parlano così tanto che a volte parlano da soli.

Ricordo di aver visto alcune persone - sole, nella loro cucina - che parlano e dicono "Oh, lo farò... lo farò". Avete davvero bisogno di dirlo? Se volete risvegliare il vostro cervello... il vostro cuore, il vostro cuore non crea mai pensieri. Lo ripeto, potete scriverlo.

Il vostro cuore non crea mai pensieri. Il vostro cervello, sì. Questa folle macchina crea costantemente pensieri. Il vostro cuore si limita a sentire.

Quindi, per favore, meditate.

Se volete vivere, preparatevi alla pace

Maitreya Rael, incontro del 15 marzo 80 dH (2026) - Okinawa, Giappone

Stamattina voglio dirvi quanto sono orgoglioso di essere me stesso.

Nel corso della storia, si sono succeduti numerosi e grandi profeti, ma solo uno ha avuto la responsabilità di salvare l'umanità. Molti di loro hanno cercato di salvare delle persone, dei singoli individui, ma non l'umanità, perché mai in passato gli esseri umani hanno avuto tra le mani gli strumenti per annientarla. In passato, si poteva uccidere una persona con un coltello. Con un arco, forse era possibile ucciderne dieci. Con una pistola, cinquanta. Con le armi automatiche, centinaia. Con le bombe, migliaia. Con le bombe atomiche, milioni.

Ma oggi è sufficiente che un uomo, seduto dietro la sua scrivania, prema un pulsante perché tutti muoiano. Siamo passati da un uomo che muore accoltellato, cosa già triste, a otto miliardi di persone. Che differenza. Nel corso della storia, molti profeti hanno insegnato alle persone ad amarsi e a non uccidere mai.

Se potevano uccidere una persona, non bisognava uccidere una persona. Se potevano ucciderne mille, non bisognava ucciderne mille. Se potevano ucciderne un milione, non bisognava ucciderne un milione. Ma non è mai successo prima che si potesse uccidere ogni essere umano sulla Terra. Oggi, abbiamo bisogno di un profeta speciale che venga a dire qualcosa che l'umanità non aveva mai avuto bisogno di sentire in passato: non annientate l'umanità. Gli insegnamenti di Buddha, Mosè e Gesù erano bellissimi, ma non era necessario salvare otto miliardi di persone, perché gli esseri umani non avevano gli strumenti per ucciderne un tale numero.

Ora li hanno. E abbiamo bisogno di un profeta che venga a salvare l'umanità. Non una persona. Non cento. Non un milione. Otto miliardi. Perché se ci fosse una guerra atomica, cosa molto probabile in questo momento, morirebbero tutti. Non uno. Non cento. Non un milione. Tutti. Ogni pianta. Ogni animale. E tutta l'umanità. In altre parole, l'intera creazione degli Elohim. Un uomo, premendo un pulsante, può distruggere tutto. Questo non è mai successo prima. Le guerre in passato erano terribili. Le guerre recenti hanno ucciso milioni di persone. Ma mai tutti. Ora è possibile.

Quando ebbe inizio tutto questo? Nel 1945, con il bombardamento di Hiroshima e Nagasaki. Quello fu il momento. Gli Elohim decisero allora di inviare l'ultimo dei profeti, e io sono nato nel 1946. Eccomi. Ho una missione molto piccola: salvare l'umanità. Sono un essere umano, con delle piccole gambe, una piccola testa, un piccolo naso, e otto miliardi di persone da salvare. Questa è la mia missione, ma è anche la nostra missione. Siete con me? Non dovete solo diffondere il Messaggio o costruire un'ambasciata. Va bene, ma non è la vera missione. La vostra missione, la nostra missione, è molto semplice: salvare l'umanità. E non solo l'umanità, ma tutti gli animali e tutte le piante.

La gente pensa che una guerra atomica ucciderebbe metà dell'umanità, forse anche tutta l'umanità. Ma la realtà è ben peggiore. Anche se esplodesse solo il 10 per cento delle bombe atomiche attualmente presenti sul pianeta, si verrebbe a creare quello che gli scienziati chiamano un inverno nucleare. Le esplosioni produrrebbero così tanta polvere e fumo che la luce del sole non raggiungerebbe più la Terra. Le temperature supererebbero i 100 gradi Celsius. Nessuno sopravviverebbe, il sangue inizierebbe a bollire. Le piante non potrebbero crescere, perché hanno bisogno della luce del sole. Gli animali che si nutrono di piante morirebbero. Anche gli animali che si nutrono degli animali erbivori morirebbero. Gli oceani bollirebbero. Immaginate gli oceani che bollono. Nessun pesce potrebbe sopravvivere. Non sarebbe solo la fine dell'umanità, sarebbe la fine di ogni forma di vita sulla Terra.

Mentre siamo vivi, felici di essere insieme, un uomo potrebbe premere un pulsante e distruggere tutto in un minuto. Sono pronti a farlo. Hanno una tecnologia talmente avanzata che, se una persona premesse il pulsante per lanciare delle armi atomiche, gli altri Paesi risponderebbero immediatamente. Anche se utilizzassero solo il 10 per cento di queste armi, potremmo dire addio alla creazione degli Elohim. Dobbiamo salvarla.

Non stiamo salvando solo l'umanità. Stiamo salvando tutti gli animali, tutte le piante, tutti i fiori, tutte le farfalle. Stiamo salvando la vita stessa. Senza la nostra missione, la Terra potrebbe diventare un deserto, senza alcuna forma di vita. Assolutamente niente. Nessuna pianta. Soprattutto, noi amiamo gli esseri umani. Ma ogni secondo esiste la possibilità di distruggere ogni forma di vita.

È come avere la spada di Damocle che pende sopra le nostre teste, sopra l'umanità. Ma allora, cosa può fermare questa follia? Come possiamo fermarla? Noi possiamo fermarla. Forse potreste pensare "Siamo solo pochi raeliani, cosa possiamo fare?" Noi possiamo fermarla. Ciò che pensate e ciò che fate cambia il mondo. Come diceva Michael Jackson, siamo qui per guarire il mondo. E funziona.



Anche se alcuni stupidi presidenti si stanno preparando alla guerra, sanno bene che, se premessero il pulsante, anche il loro Paese scomparirebbe. Tutto scomparirebbe. La logica attuale non è più quella di pensare "Ti uccido" ma "Se premo il pulsante, scomparirò". Sono paralizzati dalla paura. La nostra missione è quella alimentare questa paura. Informare e influenzare tutti, dicendo loro "Se iniziate una guerra, morirete".

In passato si diceva "Se vuoi la pace, preparati alla guerra". Era una frase molto famosa, ma oggi non è più così. Adesso bisogna dire "Se vuoi vivere, preparati alla pace". La scelta non è più tra vincere o perdere. La scelta è tra la pace o la distruzione. Noi siamo qui, e loro hanno paura. Noi raeliani siamo qui per diffondere ancora più paura, per far capire all'umanità che la guerra, oggi, significa la fine dell'umanità.

Il vecchio concetto di "nemico" non ha più senso. Prima le persone pensavano "Tu sei mio nemico, quindi ti uccido". Oggi la realtà è diversa: o la pace o la nostra scomparsa. Chi è il più grande nemico dell'umanità? Noi stessi. Lanciare una bomba atomica è come puntarsi una pistola alla testa. Non ci sono più vincitori, tutti perdono. L'umanità si trova di fronte a una scelta semplice: amore o morte.

Noi siamo qui per promuovere l'amore. Senza amore, scompariremo tutti. E con noi scompariranno le farfalle, i pesci, i fiori... tutto. Immaginate la Terra senza nulla di vivo. Dobbiamo impedirlo. Questa è la mia missione. Ma non è solo la mia missione, è la nostra missione.

Dobbiamo fare in modo che tutti abbiano paura, perché se hanno paura non scateranno questa guerra. Quindi, per favore, aiutatemi a far sì che tutto il pianeta abbia paura della guerra. E quando avranno paura, allora scopriranno qual è l'unico modo per smettere di averne. Qual è? L'amore.

Se ci amiamo gli uni gli altri, le persone vicine e anche quelle lontane, allora questo bellissimo pianeta e questa bellissima vita potranno continuare per sempre.

A Okinawa siamo fortunati, perché possiamo ammirare la bellezza della creazione degli Elohim: fiori, orchidee, farfalle, uccelli. Dobbiamo salvare tutto questo. La nostra missione è enorme, ma possiamo farcela. Sono qui per salvare tutto. Sentitelo quando diffondete il Messaggio. Non state solo parlando di UFO o di costruire un'ambasciata. State salvando la vita.

Salvate il mondo. Guarite il mondo. Rendetelo un posto migliore.

Questo è ciò che state facendo. Sentitelo. Quando date a qualcuno un volantino, non è solo un messaggio, un semplice messaggio da parte degli Elohim: è uno strumento per salvare l'umanità. Che missione. Siete pronti ad aiutarmi?

Per concludere questo discorso, già troppo lungo, voglio ricordarvi una frase che pronunciò, molto tempo fa, uno dei presidenti degli Stati Uniti. "L'umanità è davvero stupida, perché le persone vogliono sempre combattere, hanno sempre bisogno di nemici, vogliono la guerra". A quell'epoca c'era tensione tra America e Russia. Ma ogni Paese ha bisogno di un nemico.

Questo presidente disse qualcosa di molto interessante. "Dovremmo parlare dell'esistenza degli extraterrestri. Immaginate se domani arrivassero degli alieni e attaccassero la Terra. Immaginate degli invasori spaziali. Improvvisamente, non ci sentiremmo più americani, non ci sentiremmo più russi o cinesi". Questo presidente era molto intelligente.

Tutta l'umanità si unirebbe contro i nemici provenienti dallo spazio. Improvvisamente saremmo una cosa sola. Creò persino una speciale unità militare per proteggere la Terra da eventuali invasori spaziali. Questa unità esiste ancora. C'è una sezione dell'esercito americano che mette in orbita satelliti e sistemi spaziali per proteggersi da possibili alieni ostili.

L'idea è bellissima, ma anche terribile. Terribile, ma anche bellissima. Bellissima perché, se fossimo improvvisamente attaccati dallo spazio, tutte le nazioni si unirebbero: americani, russi, cinesi, tutti si unirebbero per proteggere la Terra. È qualcosa di terribile... ma è anche bellissimo.

Perché non lo facciamo per la pace? Abbiamo davvero bisogno di nemici dallo spazio per diventare una sola umanità? Questa è la nostra missione. Unire l'umanità, non contro degli invasori spaziali, perché non ci sono invasori spaziali. La nostra missione è unire l'umanità per accogliere degli esseri provenienti dallo spazio. Questa è la nostra missione. Questa è la ragion d'essere dell'ambasciata. Invece di prepararci a difenderci, prepariamoci ad accogliere gli Elohim. È un modo decisamente migliore. È amore.

Invece di prepararsi con delle armi, gli Elohim ridono sempre. Ci chiedono semplicemente, con umiltà e amore, di costruire loro un'ambasciata. Soprattutto dicono "Se lo desiderate". Se desideriamo accoglierli. Quindi, la domanda è semplice: desiderate accoglierli?

Diffondere il Messaggio significa diffondere pace e amore.

Facciamolo insieme.



L'Iran o la lumaca? A voi la scelta!

Maitreya Rael, incontro del 22 marzo 80 dH (2026) - Okinawa, Giappone

Stiamo vivendo il periodo più pericoloso della storia dell'umanità e dobbiamo fare molta attenzione alla nostra felicità. Perché gli organi d'informazione - la TV, Internet, praticamente tutti - contengono del veleno. Ogni giorno, appena si svegliano, le persone leggono le notizie sui loro cellulari. E cosa leggono? Cosa leggete? Guerra. Questo non fa per noi. Noi siamo per la felicità spirituale. Dobbiamo approfondire le notizie di guerra, di violenza e di negatività? Assolutamente no. Più c'è violenza e guerra nel mondo, più i raeliani devono essere felici. Cercate le buone notizie. Ce ne sono molte, ma dobbiamo selezionarle.

Se vi sentite depressi, tristi, è colpa vostra. È perché leggete le notizie sulla guerra, sulle bombe, sui bambini che soffrono. È colpa vostra. Anch'io la mattina controllo Internet, ma lo faccio molto velocemente. A volte vedo una bella notizia e la leggo per intero. Ieri - non so se sia vero oppure no, non è importante - ho letto che alcuni scienziati hanno creato degli occhi artificiali e li hanno impiantati in una persona cieca. Adesso lei può vedere. Molte persone non hanno letto questa notizia, ma sanno tutto dell'Iran, della Russia, di ogni notizia negativa.

Perché? Perché mettere questo veleno nella vostra testa?

Gli Elohim vi guardano. Per prepararvi ad accoglierli avete bisogno di felicità, non di paura, non di ansia. Accoglieteli nel vostro cuore, ogni giorno. Non dovete pensare a loro mentre vi sentite tristi per ciò che sta accadendo sulla Terra. Ogni giorno ci sono buone notizie, ma non le vedete. Vi concentrate immediatamente sulla guerra, sulla



violenza, sui bambini che piangono. È una sorta di distruzione sadica di voi stessi. Se vi concentrate sulle buone notizie, la vostra giornata sarà molto più felice.

Potreste dire “Ma non ci sono buone notizie, solo cattive notizie, solo guerra, solo sofferenza”. Non è vero. Potrebbero esserci venti notizie cattive e una buona. Non so nulla delle venti cattive. Vedo la foto di un carro armato, non la leggo. Vedo un bambino senza braccia, non la leggo. Ma la notizia scientifica sugli occhi artificiali la leggo tutta, tre volte.

Siete responsabili del vostro livello di felicità.

Ciò che vedete, ciò che sentite, ciò che leggete, tutto modella il vostro cervello. E non date spazio al vostro cuore. Il vostro cuore è molto triste quando ci sono guerre e violenza. Invece il cervello diventa curioso. “Cosa è successo a questo povero bambino senza braccia? Chi ha fatto questa cosa terribile?” E volete saperne di più, vedere di più, anche immagini

di sangue. Questo è ciò che fanno le persone normali, non i raeliani. Voltate pagina, la prossima, la prossima. Qualsiasi cosa negativa o violenta, non guardatela. Così facendo, create un cervello felice.

Alcuni chiedono “Con tutto quello che succede nel mondo, come potete organizzare l’Università della Felicità?” Queste persone vorrebbero che creassimo delle università della tristezza, dove tutti si riuniscono per lamentarsi della guerra, dei bambini che muoiono e altro ancora. E poi si chiedono perché sono tristi.

Quando la mattina si svegliano e aprono gli occhi, queste persone guardano i fiori, il cielo, le nuvole? Noi guardiamo le nuvole e nelle loro forme cerchiamo di vedere la sagoma di qualche animale. Lo fate? Fatelo, è fantastico. Questa mattina osservavo il pavimento del mio bagno. È un bellissimo marmo, con dei motivi naturali, simili a disegni. Ogni volta che mi siedo sul water, cerco di vedere le sagome di nuovi animali. Sono qui da quindici anni e ne trovo ancora di nuovi, ogni giorno. È così bello.

La bellezza è ovunque. Se vi concentrate sulla bellezza, diventate belli.

Non vi lamentate. Prendete un semplice esempio: la pioggia. È qualcosa di negativo o positivo? È un piccolo dettaglio, ma molto importante. Potete pensare “Piove, che tristezza” oppure “Wow, piove. Il giardino sarà più bello. Gli alberi saranno felici, perché hanno l’acqua”. Non sto scherzando, dovete davvero concentrarvi su questo. Le lumache possono uscire solo quando piove, perché non hanno le gambe. Strisciano sul loro ventre e hanno bisogno che il terreno sia bagnato.

Ogni mattina, quando piove, penso “Oh, le lumache devono essere così felici”. Adoro le lumache. Per me rappresentano la sovra-coscienza: escono lentamente, si muovono lentamente. Non ricordo esattamente, hanno circa quaranta denti per mangiare l'erba. Niente bistecche, solo erba. È bellissimo. La lumaca è uno dei miei animali preferiti.

E poi sono tra gli animali che hanno il periodo di accoppiamento più lungo. Le osservo da quando ero bambino. Sono affascinanti. La cosa fantastica è che per un certo tempo della loro vita possono essere sia maschi che femmine. Quando sono maschi, producono ormoni maschili; quando sono femmine, producono ormoni femminili. Quando due lumache si incontrano, si controllano a vicenda e si comportano da maschio o da femmina in base alla situazione del momento, ma la cosa potrebbe cambiare un mese dopo.

Che meraviglioso esempio per gli esseri umani: essere aperti, essere se stessi, in uno stato che cambia costantemente.

In certi momenti della vostra vita potreste sentirvi attratti dalle donne, in altri dagli uomini. Questo significa avere una mentalità aperta. Ma se avete una mentalità chiusa, non lo ammetterete mai. Ecco perché le lumache sono un grande esempio. E loro escono solo quando piove. Quindi rallegratevi, godetevi la pioggia. Come diceva Bob Marley “Potete bagnarvi sotto la pioggia oppure potete ballare”. Potete pensare “Oh no, piove, mi bagnerò” oppure “Wow, balliamo sotto la pioggia”.

Qualunque cosa accada, potete scegliere di vedere il lato positivo o quello negativo. E quando scegliete il lato negativo, danneggiate il vostro cervello. Ancora peggio, danneggiate il vostro cuore. Tutto nella vita può creare emozioni positive o negative. Cosa scegliete? Siete voi a scegliere. Come nella canzone “I choose love” (Io scelgo l'amore). Adoro quella canzone. Scegliete l'amore. Amare non significa piangere, significa essere felici ed essere felici della felicità degli altri. C'è una meravigliosa parola per descrivere ciò: compassione. Si dice che Maitreya sia il Buddha della compassione.

Cos'è la compassione?

Per molte persone, mostrare compassione significa piangere con coloro che sono tristi. Questi falsi amici non sono cattivi, sono solo condizionati in modo negativo. Vengono da voi quando piangete e dicono “Oh poverina... cosa è successo? Il tuo ragazzo ti ha lasciata?” E scavano nella negatività. La vera compassione è ridere con coloro che piangono. Se piangete insieme, piangono tutti. Ma se ridete...

Ricordo una donna anziana, a Los Angeles, seduta su una panchina in un parco pubblico. Un uomo accanto a lei piangeva disperatamente. Lei lo guardò e gli disse “Ci sono migliaia di donne”. Era chiaro che piangesse per una donna. “Ce ne sono migliaia. Puoi piangere per una, o sorridere a tutte le altre”. A voi la scelta. Meglio godersi la vita.



Ho scritto una canzone sulle “piccola felicità”. Le grandi felicità non sono interessanti. “Farò un milione di dollari, allora sarò felice”. Non lo sarete mai. “Avrò un nuovo partner, allora sarò felice”. Non lo sarete mai. Ma guardare una lumaca, quella è una piccola felicità. Potete vederla sorridere con i suoi quaranta denti, potete vedere il suo sorriso. Questa è una piccola felicità. Vi svegliate... e siete vivi. Questi sono i miei momenti di piccola felicità.

Ogni mattina mi sorprendo. “Wow! Sono ancora vivo”. Dovete concentrarvi su queste cose. Se vi svegliate e pensate che sia una mattina come tutte le altre, allora non è interessante. “Wow! Sono vivo. Posso andare a ballare sotto la pioggia. Posso giocare con la lumaca”. Questa piccola felicità crea la felicità. Se vi concentrate solo sulla grande felicità, potreste non provarla mai.

Contate ogni giorno quante piccole felicità provate. Forse potete provare una grande felicità una volta all'anno, ma potete provare centinaia di piccole felicità ogni giorno. Guardare un fiore in giardino, sentire la pioggia sulla testa... ogni momento è felicità. Non voglio provare solo una felicità, ne voglio provare centinaia ogni giorno. Potete farlo, dovete solo trovarle. Ogni giorno potete provare centinaia di piccole felicità: vincere a bocce, mangiare qualcosa di buono, un buon sushi, un buon bicchiere di sake... delle piccole felicità.

Ma fate attenzione, perché ci sono centinaia di felicità ogni giorno. Meglio provare quelle che guardare la guerra in Iran. A voi la scelta. Stessi occhi, stesso cervello, stesso cuore... cosa scegliete? L'Iran oppure la lumaca? I bambini che muoiono di fame oppure la pioggia che vi cade sulla testa? A voi la scelta. Ogni volta potete provare una piccola felicità. E ce ne sono sempre di nuove.

Dite “Grazie, Elohim”.

Gli Elohim ci hanno dato il potere di essere felici semplicemente grazie al sole o alla pioggia. E se elevate il vostro livello di sovra-coscienza, non sarete più felici quando risplende il sole piuttosto che quando piove. “Oh, che bella giornata di sole, è meravigliosa”. Ma con la stessa energia penserete “Oh, piove”. Fatelo, qualunque cosa accada: guerra, terremoto, tsunami, tifone... è da tanto che non c'è un tifone, comincio a sentirne la mancanza. Abbiate questo atteggiamento positivo, si tratta della vostra vita: non è bianca o nera, non è negativa o positiva. Essa è.

Questo è l'insegnamento di Buddha: osservate, e sarete costantemente felici.

Felicità, sorrisi, risate

Maitreya Rael, estratti dall'Università della Felicità del 12 dicembre 79 dH (2024) - Okinawa, Giappone

<https://www.youtube.com/watch?v=aXPsePL93gc>

Ecco il segreto della vostra eterna felicità: non aspettatevi che qualcosa dall'esterno vi renda felici. Se solo riuscissi a farvi comprendere questo.

C'è una cosa che mi rende ancora più felice: vedervi felici. Provo... non è esattamente felicità, è orgoglio. Sono molto orgoglioso. Il mio ego aumenta, perché questa è la mia missione. Certo, la mia missione è quella di diffondere il messaggio degli Elohim e di costruire l'ambasciata per accoglierli, ma è una missione. Vedere i raeliani felici mi tocca il cuore, mi rende orgoglioso. Non mi rende felice: mi rende orgoglioso, davvero molto orgoglioso.

Quindi, se volete rendermi orgoglioso, siate felici. E chi può rendervi felici? Solo voi stessi. Vi siete svegliati felici stamattina? [Sì] Voi? [Sì] Se qualcuno non si è svegliato felice, la colpa è soltanto sua. Non è colpa di nessun altro: non mia, non degli Elohim. È soltanto colpa vostra. Siete totalmente responsabili della vostra felicità.

Stamattina, sul balcone davanti alla mia camera da letto, c'era un uccellino, così carino. Mi guardava. Ho fatto una bella colazione con un croissant, e lui mi guardava, con le piume tutte gonfie per il freddo. Ho preso un pezzettino di croissant, ho aperto la finestra e gliel'ho dato. Era così felice mentre mangiava. Forse si tratta della mia immaginazione, ma adoro la mia immaginazione. Siamo in Giappone, giusto? Quando si è inchinato per prendere il croissant, ho pensato che si stesse inchinando davanti a me.

Un piccolo dettaglio: la felicità non viene dalle grandi cose, ma dalle piccole cose. Se vi aspettate che un grande evento vi renda felice, potresti non esserlo mai. Delle piccole felicità, come un uccellino: del cibo, un sorriso. Un sorriso non è niente, nulla di materiale, non è possibile afferrare un sorriso. Ma se mi sorridete, io spicco il volo.

Delle piccole felicità, questo dovete trovare nella vita. La più semplice è quella di guardarsi allo specchio e di sorridere a se stessi. Quando è stata l'ultima volta che avete sorriso a voi stessi? Provate a chiedervelo. Siamo abituati a sorridere agli altri come forma di comunicazione. Io ti sorrido, mi aspetto che tu accia altrettanto: questa è un'aspettativa. Sorridete senza aspettarvi nulla. Cambiate la vita delle persone intorno a voi, Donate senza aspettarvi nulla, in questo modo cambiate la vita delle persone intorno a voi e aumenta il livello di amore sulla Terra.

Quando è stata l'ultima volta che avete sorriso a voi stessi? È una cosa bellissima, assolutamente fantastica. Andate in bagno, vi mettete davanti allo specchio, sorridete a voi stessi e vedete il sorriso riflesso. È automatico. Non è possibile sorridere a se stessi e non vedere il sorriso. Se succede, ditecelo... saremo felici di saperlo. "Oh, stamattina ho sorriso a me stesso e non ho visto alcun sorriso nello specchio". Sarebbe interessante, vero? Penso che non succederà mai. Quindi, sorridete a voi stessi.

Tutti noi ci masturbiamo. Provare un orgasmo è bellissimo. Sorridete a voi stessi, anche senza uno specchio. Se avete bisogno di uno specchio per sorridere a voi stessi, vi state aspettando qualcosa in cambio. Sorridete davanti a una parete bianca, fatelo solo per voi stessi. Lo sapete quando sorridete. Quando lo fate, il vostro cervello produce alcuni ormoni. Si attiva un processo di auto-guarigione. Il vostro sistema immunitario diventa più potente. Non c'è bisogno di antibiotici. Sorridete a voi stessi, solo per provare la sensazione, e sentitene l'effetto.

Quando fate una faccia triste o arrabbiata, danneggiate il vostro corpo. Producete ormoni negativi che possono persino sviluppare un cancro. La felicità è la medicina più potente. Ricordatelo, ripetetelo: la felicità è la medicina più potente.

Quindi, sorridete agli altri. Questo ha effetto anche su di voi. Sorridete alla vita, sorridete all'oceano, sorridete al cielo. E quando sorridete al cielo, forse in quel preciso momento gli Elohim vi stanno guardando. Non potete saperlo. Non potete sapere l'esatto momento in cui vi guardano, quindi non fatevi trovare impreparati e regalate un sorriso agli Elohim. Questo è il modo più potente per aumentare la vostra felicità.



Quando siete felici, voi donate felicità al mondo. Quando siete felici, voi donate felicità a tutti sulla Terra: a chi è vicino, a chi è lontano, a chi soffre in ospedale. Perché meditiamo un minuto per la pace nel mondo? Perché le vostre onde cerebrali influenzano tutti. La vostra negatività influenza tutti, ma anche la vostra felicità. La vostra felicità è come una malattia contagiosa che diffondete agli altri.

Ho visto un bellissimo video su Internet: un uomo entra in un vagone della metropolitana e inizia a ridere. Una risata folle, non una risatina. Tutti lo guardano e si chiedono “È pazzo?” Meraviglioso. Come quel filosofo che camminava trascinando dietro di sé un pesce morto: le persone pensavano che fosse pazzo. E pensano la stessa cosa di me. “Indossa una grande stella [mostrando il simbolo], deve essere pazzo”. Sì. La cosa vi fa ridere? Bene. E lentamente, tutte le persone nel vagone della metropolitana iniziano a guardarlo. Improvvisamente, una si mette a ridere. Poi un'altra. Poi un'altra ancora. Alla fine, tutti nel vagone della metropolitana ridono senza motivo, solo perché una persona ha iniziato a ridere.

Siate quella persona. Siate il primo, e influenzerete tutti. Nessun poliziotto potrà mai dirvi “È vietato ridere”. Non c'è nessuna legge che lo vieti. Allora, cosa state aspettando?

Sì, ridete!

.

A proposito di dissidenza e neo-misticismo

Messaggio di Pierre Gary



Recentemente, alcune persone hanno affermato di essere i portatori di nuovi messaggi provenienti dagli Elohim. In Europa, potreste aver ricevuto messaggi inviati da Pablo Andrés Romero.

A Kama, la Guida continentale Ya Boni ci informa che un gruppo dissidente - capeggiato da Brou Konan Ericsson, noto come Dr. Bellon - sta tentando di infiltrarsi nel Movimento e di promuovere una filosofia contenente elementi contrari ai messaggi degli Elohim. Questi membri si dichiarano raeliani, ma sostengono di essere anch'essi in contatto diretto con gli Elohim, che trasmetterebbero loro, attraverso particolari canali, informazioni inerenti allo sviluppo e alla liberazione di Kama.

Naturalmente, queste persone sono state ascoltate dal Consiglio dei Saggi dei rispettivi continenti e, purtroppo, hanno confermato di ritenere che persone diverse dal profeta Rael potrebbero ricevere informazioni dagli Elohim, cosa assolutamente contraria ai loro messaggi.

Per decisione del Consiglio dei Saggi, Pablo è stato espulso dalle strutture del Movimento Raeliano Internazionale per non aver rispettato i fondamenti essenziali della nostra filosofia e per aver sostenuto una persona che afferma di ricevere messaggi dagli Elohim. La sua TPC è stato annullata dal Maitreya.

Allo stesso modo, il Maitreya Rael ha annullato la TPC delle seguenti persone:

In Costa d'Avorio:

- Zadou Djeba Lazare (ex livello 5, espulso dalle strutture del MRI nel 73 dH - 2018)
- Brou Konan Ericsson (ex livello 3, espulso dalle strutture del MRI nel novembre 80 dH - 2025)
- Kané Souleyman (livello 1)

In Congo-M'foa:

- Babines Anne (ex livello 1, espulso dalle strutture del MRI nel 65 dH - 2010)
- Mabandza Cyriaque (livello 3)

Ognuno è libero di seguire la propria coscienza.

Ricordate che, quando effettuate la vostra TPC, riconoscete gli Elohim come vostri creatori e Rael come loro unico messaggero. Questo è un principio fondamentale, ribadito nel testo relativo ai medium pubblicato sul numero 397 di Contact e pubblicato nuovamente sul numero 425 di Contact.

Vi ricordo di seguito la conclusione:

“Se nel 1973 avessi ricevuto i messaggi degli Elohim ‘sentendo delle voci’, non ci avrei mai creduto, né avrei creato alcuna organizzazione, ma sarei corso subito da uno psichiatra. Per la semplice ragione che sono una persona razionale. Ho accettato i loro messaggi e la missione che mi è stata affidata perché mi sono stati trasmessi attraverso un contatto fisico, e non al sorgere del sole o in occasione di un solstizio, che non significano nulla. La nostra missione è quella di combattere il misticismo tradizionale e ancora di più il neo-misticismo, che attrae molte persone a causa della scomparsa delle grandi religioni”.

Continuiamo ad andare avanti insieme nella nostra missione, in armonia e serenità.

Pierre Gary, assistente di Rael

Messaggio di Ya Boni

MESSAGGIO DELLA GUIDA CONTINENTALE AI RAELIANI E AI MEMBRI DELLE STRUTTURE DI KAMA, 80 DH (2026)

“La diplomazia raeliana sulla strada per l'ambasciata degli Elohim”



In questa domenica del 12 aprile 80 dH (2026), ultimo giorno dell'Università della Felicità del centro Kama a Gniyga, in Congo-M'foa, ho l'immenso piacere di rivolgermi a tutti coloro che a Kama hanno riconosciuto gli Elohim come nostri creatori e il Maitreya Rael come loro ultimo profeta sulla Terra.

Sono passati sei mesi da quando il profeta mi ha affidato la gestione del Movimento Raeliano in Kama. Il vostro sostegno e le vostre azioni mi commuovono profondamente, e vi ringrazio di cuore.

L'inizio di aprile dell'80 dH è stato particolarmente ricco di attività in tutto il continente. Infatti, nella giornata in cui celebriamo la creazione della vita sulla Terra, abbiamo accolto 126 nuovi raeliani solo in Kama, su un totale di 163 in tutto il

mondo, ovvero il 77 per cento. La maggior parte delle TPC in Kama ha avuto luogo nei Paesi anglofoni, un terzo del totale. In occasione della celebrazione della prima domenica di aprile, sono state organizzate diverse Università della Felicità.

- In Sudafrica, dal 3 al 5 aprile, con una ventina di partecipanti eccezionali, tra cui 15 nuovi arrivati (75 per cento).
- In Ghana, dal 4 al 6 aprile, con oltre 70 partecipanti motivati, tra cui 33 nuovi arrivati (47 per cento).
- In Congo M'Foa, dal 5 al 12 aprile, con oltre 100 partecipanti felici e degni dell'amore degli Elohim, tra cui 30 nuovi arrivati (30 per cento).

Queste Università della Felicità hanno riscosso un vero successo, sia in termini di numero di partecipanti che per l'impressionante numero di nuovi arrivati.

Questo è un segno della vitalità e del dinamismo della nostra religione in questi Paesi di Kama.

Esprimo a tutti la mia piena soddisfazione e le mie sincere congratulazioni per questi eccellenti risultati, con una menzione speciale ai Paesi anglofoni (Sudafrica, Uganda, Ghana e Nigeria).

Estendo inoltre le mie sincere congratulazioni a:

- il gruppo di coordinamento dei seminari continentali, guidato dalla Guida vescovo Chaydera, coadiuvato da Djaha Benoit, rappresentato in Sudafrica da Véronique, in Ghana da Yoropo e in Congo da Cellyce;
- il team di insegnamento planetario e continentale, con Guillaume Demba e Karim Ouattara, coadiuvati in Sudafrica da Principessa Loona e da Jean-Marie Brio (provenienti dall'Europa), in Ghana da Guehi Privat e in Congo dal collegio delle Guide livello 5 presenti (Tshiélikk, Kimuntu e Nurcia);
- le Guide nazionali dei Paesi che hanno ospitato queste Università della Felicità, tra cui Véronique Chevreuil per il Sudafrica, Issac Ndeego per il Ghana e Kimuntu per il Congo M'Foa.

Grazie a queste azioni, abbiamo un assaggio delle prossime Università della Felicità, che si terranno in Costa d'Avorio, dal 1° al 9 agosto 81 dH, e in Burkina Faso, a Elohika, dal 16 al 29 agosto 81 dH.

Spero che almeno la metà di coloro che hanno effettuato la loro TPC durante la celebrazione della prima domenica di aprile nell'anno 80 dH parteciperanno alle Università della Felicità di quest'anno, per rafforzare il loro impegno e, successivamente, per unirsi al team degli Elohim sulla Terra: le strutture del Movimento Raeliano Internazionale.

Durante le celebrazioni della prima domenica di aprile e delle Università della Felicità, sono state condotte azioni significative e prese importanti decisioni per dare impulso allo sviluppo del Movimento Raeliano in Kama. Tra queste:

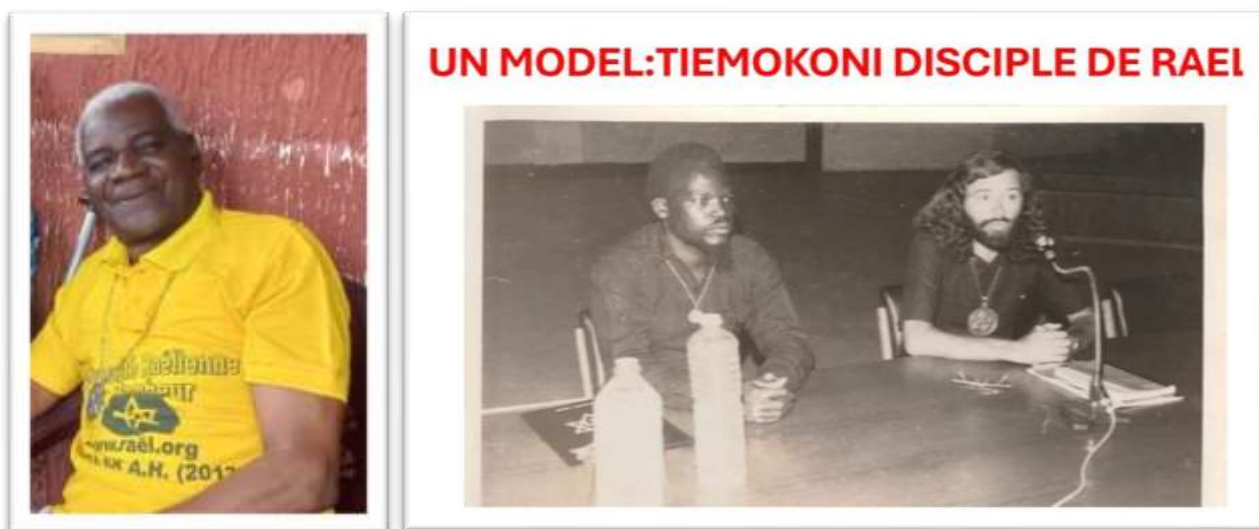
1. l'intronizzazione a distanza da parte del Maitreya Rael dei vescovi Guehi Privat Sinclair, noto come Kamonda, della Costa d'Avorio, e Théodoros Kikomo, noto come Teddy Kimuntu, del Congo M'Foa;
2. la nomina e/o l'intronizzazione delle Guide livello 4: Nouffé Heri Lydie in Costa d'Avorio, Yao Gnamien Eugène (precedentemente livello 4s) in Costa d'Avorio, Guéhi Alban (precedentemente 4s) in Costa d'Avorio, Koudouro Issiakou in Benin, Tomety Folly in Togo e Okodouma Okalé Vivien in Congo M'Foa;
3. le candidature alla carica di Guida nazionale:
 - a. Koudouro Issiakou, Guida nazionale del Benin;
 - b. Tomety Folly, Guida nazionale del Togo;
4. un richiamo alle Guide del Gabon e del Camerun per le loro ripetute assenze (da oltre due anni) dall'Università della Felicità del centro Kama.

Ogni membro delle strutture potrebbe considerarsi un mattone dell'ambasciata. L'amore per i messaggi degli Elohim, per il Maitreya Rael e per l'umanità è la malta che ci unisce. Stiamo costruendo le mura dell'ambasciata insieme, in armonia, con il Maitreya Rael come nostro architetto e responsabile del progetto. Seguiamo le sue linee guida per creare il magnifico edificio degno di accogliere i nostri creatori celesti, gli Elohim, e tutti i grandi profeti della nostra umanità.

Non posso concludere questo discorso, dalle terre del Congo M'foa, senza rendere omaggio alla memoria degli anziani:

Kikomo Noel, noto come Leonael, il leone dell'amore, pioniere del Movimento Raeliano in Congo e prima Guida nazionale del Paese (a sinistra).

Siribié Tiemokoni, originario del Burkina Faso, che ha sostenuto il Movimento Raeliano in Congo M'foa durante il suo lungo soggiorno professionale nel 1990 (a destra).



Possa il loro impegno e la loro fedeltà ai messaggi raeliani, al profeta Rael e agli Elohim essere fonte di ispirazione nella nostra vita.

LE NOSTRE PRIORITÀ E STRATEGIE PER LA DIFFUSIONE

A partire da ora, il profilo dei diplomatici dell'ambasciata degli Elohim (i membri delle strutture) è il seguente:

- essere **entusiasti**;
- instaurare solide **relazioni interpersonali**;
- essere **ottimisti**;
- essere **sensuali** (raffinati).

Le nostre priorità nella diffusione del messaggio degli Elohim:

- studenti delle scuole superiori (16 anni) e studenti universitari e dell'istruzione superiore (25 anni);
- funzionari dell'amministrazione pubblica a livello nazionale e regionale;
- dirigenti e quadri del settore pubblico e privato, sia nazionali che stranieri;
- artisti e personaggi famosi.

Le nostre strategie di diffusione:

- diffusione attraverso i social network/radio e televisione (audiolibri, manga, cartoni animati, ecc.);
- iniziative di sensibilizzazione nelle strade ed eventi su temi unificanti (pace nel mondo, accettazione della diversità, ecc.);
- incontri raeliani (regionali e nazionali, celebrazioni, ecc.);
- pranzi e cene di sensibilizzazione, come suggerito dagli Elohim nel capitolo "I nuovi comandamenti".

DECISIONI DEL CONSIGLIO DEI SAGGI

A seguito di numerose riunioni del Consiglio dei Saggi in Costa d'Avorio e nel Congo-M'foa, che si sono tenute nell'anno 80 dH e che hanno riguardato alcuni raeliani che si oppongono al Maitreya e alla struttura del Movimento Raeliano Internazionale, è stato proposto l'annullamento della TPC per coloro il cui coinvolgimento è comprovato e attivo (cinque casi).

In conformità con la procedura, questi provvedimenti sono stati convalidati ed eseguiti dal Maitreya Rael il 2 aprile 80 dH.

Pertanto, a partire dal 2 aprile 80 dH (2026), alle persone di seguito indicate per nome e cognome è stato revocato il battesimo raeliano (TPC) ed è stato vietato loro di partecipare agli incontri ufficiali per un periodo di sette anni. La presente decisione, che coinvolge il Maitreya Rael, è definitiva e non è soggetta ad appello.

Le persone interessate sono:

Per la Costa d'Avorio:

1. Zadou Djeba Lazare, noto come Azael;
2. Brou Konan Ericsson, noto come Dr. Bellon;
3. Kané Souleyman.

Per il Congo-M'Foa:

1. Babet Anne-Marie;
2. Mabanza Silagho Cyriaque.

Inoltre, il Consiglio dei Saggi del Congo M'foa rivolge un monito ai seguenti raeliani, il cui comportamento, date le circostanze, è stato ritenuto insufficiente, per dei membri delle strutture, a difendere e proteggere il Movimento Raeliano e il Maitreya Rael:

- Ndzimba Jérôme;
- Ntelanke Joseph Parisse;
- Nabio Robert.

Sempre nell'ambito della questione relativa alle contestazioni rivolte al Maitreya Rael e alla struttura, il Consiglio dei Saggi della Costa d'Avorio, dopo averla già ammonita lo scorso 8 ottobre, ha nuovamente ascoltato, il 5 marzo di quest'anno, la Guida vescovo **Gouria Edwige Andrée, nota come Pehery**, e ha deciso **di retrocederla allo status di semplice raeliana** in seguito all'acquisizione di nuove prove. **Quindi, lei non è più membro delle strutture del Movimento Raeliano Internazionale a partire dalla pubblicazione della seguente comunicazione. Questa decisione può essere impugnata a livello continentale entro trenta (30) giorni dalla sua pubblicazione.**

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI SAGGI DI KAMA



1. OGGETTO DELLA CONTROVERSIA (4 marzo 80 dH)

Avendo notato che diversi raeliani portano al collo un antico simbolo egizio a forma di croce chiamato “ankh”, con o senza il simbolo dell'infinito, la Guida continentale Ya Boni ha sottoposto la questione al Consiglio dei Saggi, affinché esprimesse il proprio parere in merito alla conformità di tale pratica con i messaggi degli Elohim.

2. PARERE DEL CONSIGLIO DEI SAGGI

Considerata la sua origine, il suo significato e la sua evoluzione, è evidente che esso sia un simbolo intriso di misticismo. Inoltre, il suo attuale utilizzo da parte di vari movimenti religiosi, filosofici, spirituali, politici o artistici (anche semplicemente come gioiello) simboleggia o rimanda a fondamenti esoterici, ideologici o spirituali contrari a quelli della Religione Raeliana, che sostiene una filosofia aperta all'infinito, all'amore universale, alla diversità, ecc. Considerato ciò, indossarlo come gioiello o come creazione artistica non è accettabile.

Un raeliano non può quindi indossare o esibire questo simbolo per nessun motivo.

Nel porgere le mie congratulazioni al Consiglio nazionale dei Saggi della Costa d'Avorio e del Congo, nonché al Consiglio continentale di Kama, vorrei ricordare a tutti le seguenti informazioni in vista dell'imminente arrivo degli Elohim presso la loro ambasciata.

1. Il profeta Rael è l'unico, il solo, nonché l'ultimo messaggero degli Elohim sulla Terra (fare riferimento alla preghiera agli Elohim nel capitolo “Le chiavi”, nella quale ci chiedono di credere in lui e nei messaggi che gli hanno trasmesso). Il Maitreya Rael è la via, la verità e la vita.

2. Gli Elohim sono orgogliosi del loro ultimo profeta, Rael, e ci chiedono di considerarlo come il più caro tra loro. “Nel frattempo, il nostro amore e la nostra luce vi guideranno attraverso le parole del nostro amato profeta Rael. Più lo amate, più ci amate, poiché egli è una parte di noi sulla Terra” - Messaggio degli Elohim del 13 dicembre 52 dH (1997).
3. Il testo sui nemici interni.

A seguito di queste decisioni, il team dei collaboratori della Guida continentale sta subendo alcuni cambiamenti:

- Il secondo assistente della Guida continentale, Landry Jean Pierre Gomat (Tshiélikk), assumerà anche il ruolo di quarto assistente, precedentemente ricoperto da Péhéry.
- Benoit Djaha Kouadio, responsabile della diffusione in lingua fulani, assume anche la carica di responsabile continentale della diffusione nei Paesi francofoni, sostituendo Karim Eckra Ouattara, che entra a far parte del team globale per la diffusione “Force de Frappe Francophone” - FFF.

Messaggio di Philippe Chabloz



Cari amici che oggi vi opponete al Movimento Raeliano e al Maitreya Rael, mi rivolgo a voi con tutto l'amore che gli Elohim hanno posto nel mio cuore. So che alcuni di voi criticano, attaccano o cercano di seminare discordia. Lo vedo, lo percepisco, eppure non provo rabbia nei vostri confronti. Al contrario.

I messaggi che il Maitreya Rael ha ricevuto dagli Elohim, i nostri creatori scientifici, sono chiari: ogni essere umano è libero. Il libero arbitrio è sacro. Avete il diritto assoluto di non credere, di dubitare, di rifiutare. È una vostra scelta e la rispetto profondamente.

Ma questi stessi messaggi ci dicono anche, con infinita gentilezza, che opporsi attivamente al loro messaggio - gli Elohim parlano attraverso la bocca di Rael e vedono attraverso i suoi occhi, quindi mancare di rispetto al profeta equivale a mancare di rispetto agli stessi creatori - spesso rende la vita un percorso più difficile. Possono verificarsi malattie, problemi familiari, professionali o sentimentali, non come punizione divina, ma perché la rete della vita, codificata dai nostri creatori, reagisce alle nostre scelte più profonde. Un giorno potrete percepirlo e pensare “So perché questo mi sta accadendo”.

Non vi scrivo per spaventarvi, ma perché vi voglio bene. Esiste un'altra via, la via della gioia, del risveglio e della felicità infinita che gli Elohim hanno previsto per tutti noi. Se lo desiderate, leggete i loro messaggi con il cuore aperto, senza pregiudizi. Ponetemi le vostre domande più difficili, vi risponderò con sincerità, come un fratello, non come un giudice.

E anche se deciderete di rimanere contrari, sappiate che ogni mattina vi dedicherò una meditazione d'amore. Immagino una luce dorata che vi avvolge e vi porta la chiarezza di cui avete bisogno. Non per cambiarvi con la forza, ma affinché possiate scegliere in piena consapevolezza.

Gli Elohim non vogliono schiavi, ma figli risvegliati e felici. Il Maitreya Rael ci insegna che essere ci rende più forti. Dal profondo del mio cuore, vi auguro questa immensa felicità. Con tutto il mio amore incondizionato,

Philippe Chabloz - philgood raeliano, discepolo del Maitreya Rael

Notizie raeliane

20 marzo, Giornata internazionale della felicità

In Svizzera, a Sion e Losanna

Diffusione per le strade

Felicità, armonia, pace e amore sono stati celebrati in diverse città della Svizzera romanda. Abbiamo offerto alle persone presenti abbracci gratuiti e una meditazione per la pace, oltre che circa quattrocento volantini realizzati appositamente per l'occasione (vedere foto).

A Sion, nel cantone del Vallese, un team organizzato da Marc André Tschopp - con Allan, Myriam, Pierre André, Nac e il nostro fotografo Kristof - si è divertito molto per le strade. L'intero evento si è concluso a casa di Marc André, con le sue eccellenti pizze fatte in casa.

Un altro team ha diffuso amore a Losanna, con l'instancabile François Sciboz e gli altrettanto meravigliosi Mario e Francis. Nel frattempo, a Ginevra, un piccolo ma formidabile team riunito attorno a Thierry - tra cui Bernard il ribelle, la giovane Bilitis e Philippe Rainbow - ha portato gioia nei pressi del "jardin anglais".

Un profumo di felicità aleggiava sulla Svizzera durante questa bellissima giornata. Grazie, Elohim, per averci permesso di vivere questi momenti meravigliosi e di condividerli con i nostri fratelli e sorelle sulla Terra. Diffondere amore e felicità intorno a noi salva l'umanità.

Diffusione digitale sui social media

Jean-Marie Briaud





In Costa d'Avorio, ad Abidjan

Questa giornata è stata all'insegna dei sorrisi, dell'amore, della gioia e del ballo, arricchita dalla calorosa presenza dei raeliani nel quartiere di Yopougon, ad Abidjan, in Costa d'Avorio. Sono stati distribuiti volantini che offrivano piccoli spunti per scoprire la vera felicità. La vera felicità è qui e ora.



In Nordamerica

Di Florence

I raeliani del continente americano hanno diffuso gioia attraverso calorosi “abbracci per la felicità” nelle strade innevate di Victoriaville, in Québec, mentre negli Stati Uniti sono stati pubblicati, per cinque giorni consecutivi, una serie di contenuti digitali incentrati sulla pace e sulla felicità.

Ogni post conteneva una frase ispiratrice del Maitreya, all'interno di un breve video, in vista della Giornata internazionale della felicità. Tutti questi contenuti sono stati condivisi sui nostri canali social ufficiali: Instagram, Facebook, X e WhatsApp.

Nel frattempo, la nostra sorella Nadine ha sfidato il caldo torrido del deserto di Las Vegas per abbracciare i propri simili e irradiare felicità.

Tanto AMORE, PACE e FELICITÀ a tutti. Continuiamo a diffondere questa belle iniziative in tutto il mondo, come fossero coriandoli.



Francofonia: in vista della celebrazione della prima domenica di aprile

Per un'intera settimana, dal 30 marzo al 3 aprile, i relatori si alterneranno in diretta per presentarvi un messaggio unico, spesso poco conosciuto, eppure fondamentale.

Argomenti trattati:

- Chi è Raël?
- Qual è la sua storia e come è avvenuto il suo incontro con gli Elohim?
- Perché si trova sulla Terra?
- Qual è la sua missione?
- Chi sono i raeliani?
- Chi sono gli Elohim?
- Qual è il messaggio trasmesso all'umanità?
- Qual è la visione raeliana del mondo e del futuro?

Un messaggio che viene dalle stelle, che ci fa riflettere, che ci illumina e che ci invita a comprendere le nostre origini e il nostro futuro, in un modo completamente nuovo.

Semaine de
LIVES sur TikTok

**Raël Messenger
des Extraterrestres**

DU 30 MARS AU 3 AVRIL

30 mars	31 mars	1er avril	2 avril	3 avril
				
18:00 UTC	19:30 UTC	18:00 UTC	20:00 UTC	23:30 UTC
@raelfrancophone	@raelvision	@raelpublique.rael	@jaelraelien	@raelcanada

	20h	21h30	20h	22h	01h30 (4 avril)
	20h	21h30	20h	22h	01h30 (4 avril)
	18h	19h30	18h	20h	23h30
	14h	15h30	14h	16h	19h30 (3 avril)
	19h	20h30	19h	21h	00h30 (4 avril)
	19h	20h30	19h	21h	00h30 (4 avril)

Risveglio

I primi saggi dell'antica Cina provenivano da un altro pianeta?

Di Michel Deydier

Gli antichi testi cinesi possono finalmente essere letti alla luce dei tempi moderni, ora che la scienza ci permette di gettare uno sguardo consapevole su queste antichissime tradizioni.

E non è certo un sacrilegio aprire gli occhi.



Vi propongo un'interpretazione di alcuni brani tratti dal *Nei Jing Su Wen*, il testo classico per eccellenza della medicina cinese, che riporta le conversazioni tra il primo imperatore, Huang Ti, e il suo medico Chi'Pai, risalenti al 2.600 a.C. circa, tradotte dal Prof. Jacques André Lavier, eminente specialista di fama mondiale.

“So che, molto tempo fa, esistevano i Chen Jen. Erano i padroni dell'universo e potevano controllare lo yin e lo yang”.

Nella tradizione cinese, i Chen Jen sono chiamati anche “uomini veri”. Ecco una descrizione generale di questi esseri, capaci di conoscere le leggi dell'universo (e quindi di comprenderle attraverso la scienza) e di padroneggiare i principi descritti dallo yin e dallo yang, un sistema di comprensione universale (geniale, tra l'altro) che era la scienza dell'epoca.

“Respiravano letteralmente l'energia del cosmo”.

Assorbivano l'energia cosmica, proprio come possiamo fare noi sintonizzandoci con l'infinito (il Tao), che è la fonte della salute fisica e mentale.

“Indipendenti gli uni dagli altri, erano spiriti liberi”

Questi esseri possedevano un alto livello di saggezza. Erano in grado di collaborare in modo indipendente, libero e senza gerarchie, poiché avevano raggiunto un elevato livello di coscienza.

“I loro tessuti non invecchiavano, conferendo loro la longevità dell'universo, che è esso stesso eterno. Vivevano il Tao”.

Poiché i loro corpi non invecchiavano, apparivano eterni (oggi sappiamo che l'invecchiamento umano è un blocco genetico che una civiltà scientificamente avanzata potrebbe benissimo padroneggiare).

Se l'universo è eterno, ciò significa che anche questi Tchen Jen erano eterni. Non erano quindi esseri umani del nostro pianeta, altrimenti sarebbero ancora tra noi.

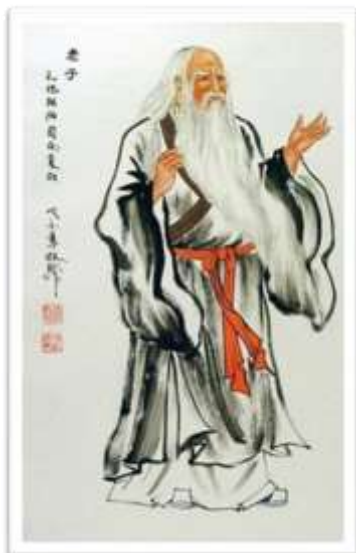
Si noti che è chiaramente affermato che l'universo è eterno, quindi infinito nel tempo e, di conseguenza, nello spazio. L'infinito, così come lo concepiamo oggi, corrisponde sotto ogni aspetto al concetto originale del Tao.

È evidente che questi Chen Jen appartenessero a una civiltà altamente avanzata, sia dal punto di vista spirituale che scientifico, al di fuori del nostro pianeta. Il loro ruolo era quello di guidare i popoli dell'antica Cina e di trasmettere loro dei valori, prima di lasciarli evolvere autonomamente. Insegnarono i principi della salute e dello sviluppo spirituale, per poi passare il testimone ad altri, agli esseri umani del nostro pianeta:

“Poi vennero i Tcheu Jen, ai quali il Tao ispirò purezza e virtù. Vivevano in armonia con lo yin e lo yang, prestando particolare attenzione al ritmo delle stagioni. Ritirati dagli affari mondani, concentravano le loro menti. Capaci di comprendere l'universo attraverso mezzi sconosciuti, guardavano e ascoltavano oltre il mondo attualmente percepibile. Le loro vite erano perfezione e forza, e alcuni di loro divennero Chen Jen”.



Per quanto riguarda i Tcheu Jen, erano esseri umani del nostro pianeta che avevano seguito gli insegnamenti dei Tchen Jen e li avevano messi in pratica. Vivevano una vita armoniosa ed equilibrata, nel rispetto della natura. Traevano la loro forza dal sentire l'infinito e potevano comunicare con questa civiltà attraverso la meditazione, l'intuizione (la telepatia) e forse con altri mezzi tecnologici a loro disposizione.



Ai Tcheu Jen che riuscirono maggiormente a elevare il proprio livello di coscienza e saggezza fu concessa l'immortalità, ovvero l'accesso alle tecniche scientifiche che consentono il prolungamento della vita.

Essi furono i portavoce dei loro insegnamenti, proprio come fecero in seguito Buddha, Lao Tzu e molti altri. E come potremmo fare noi oggi, se lo volessimo.

Tutto ciò è perfettamente coerente con i messaggi che Rael ricevette nel 1973 dalla civiltà degli Elohim (termine presente nella Genesi biblica che significa letteralmente “coloro che sono venuti dal cielo” e non “Dio”). Questi messaggi spiegano che ci hanno creati scientificamente e che successivamente hanno inviato molti profeti, tra cui Huang Ti, il primissimo imperatore fondatore dell'antica Cina, ventisei secoli prima di Cristo.

<https://www.facebook.com/deydierbastide/posts/pfbid0CFq26zYtQeTVLggwZn4ge6vczUpe9KiQV9kR85RGI>